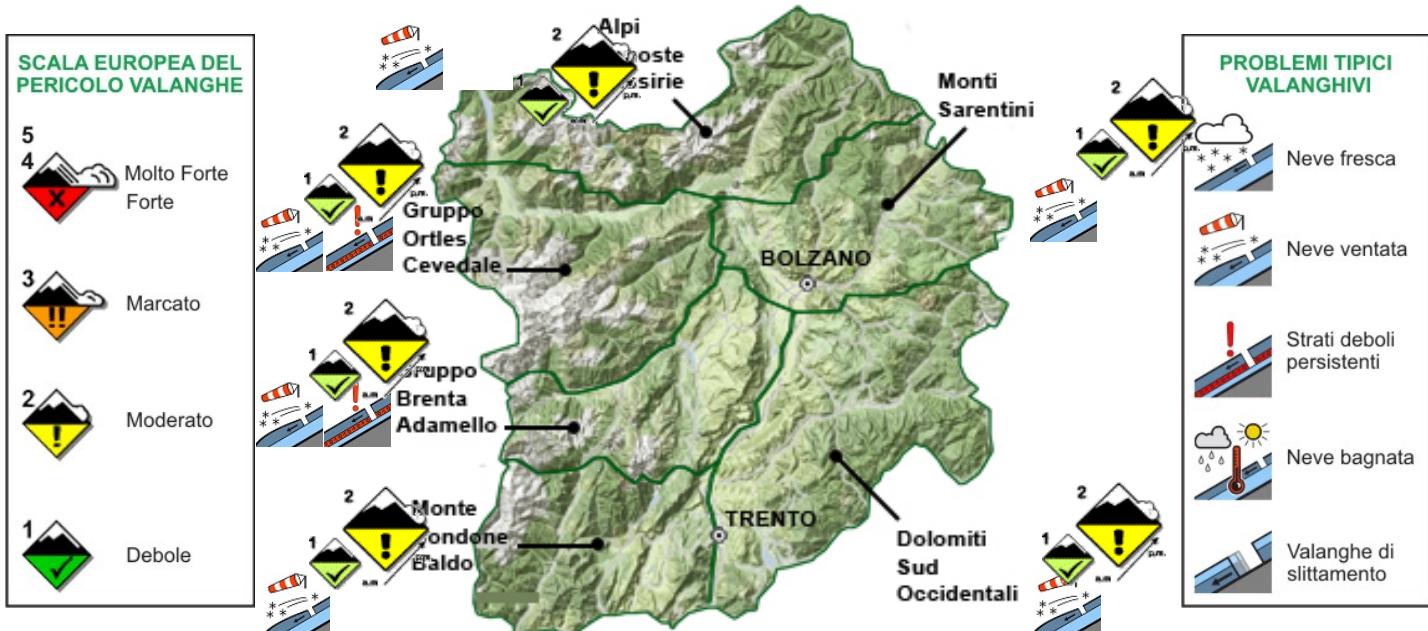


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO,
DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

**Bollettino Valanghe nr. 05- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 05/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 06/12/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve fresca asciutta su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 20 ai 50 cm a una quota media di 2000/2300 m. La quantità di neve al suolo è variabile in base a quota e esposizione e gli scarsi apporti di neve fresca delle ultime ore, sono stati poco significativi. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso è scarso e discontinuo. A quote superiori a 2400/2600 m si possono trovare piccoli accumuli di neve ventata localmente instabili soprattutto nei pendii in ombra e in zone riparate dal vento. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO		—		 2400	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO		—		 2400	 STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe va da DEBOLE (1) a MODERATO (2). Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni. Il distacco è generalmente possibile con un forte sovraccarico, su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Le zone pericolose sono, gli accumuli eolici, conche, canaloni e cambi di pendenza al di sopra dei 2300-2400 m di quota. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.
GRUPPO ORTLES CEVEDALE		—		 2500	 STAZIONARIO	
ALPI VENOSTE PASSIRIE		—		 2400	 STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI		—		 2400	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD-
OCCIDENTALI



2400



STAZIONARIO

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.